Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per i bilanci

2025/0318(BUD)

20.10.2025

EMENDAMENTI
1 - 24

Progetto di relazione
Sandra Gómez López
(PE778.223v01-00)

Mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea per fornire assistenza alla Spagna in relazione alle alluvioni verificatesi nella regione spagnola di Valencia nell'ottobre 2024 e alla Francia a seguito dei danni causati dal ciclone Chido abbattutosi a Mayotte nel dicembre 2024 e dal ciclone Garance abbattutosi nella Riunione nel febbraio 2025
(2025/0318(BUD))

Emendamento 1
Angéline Furet, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Visto 4

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
– visto l'accordo interistituzionale, del 16 dicembre 2020, tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia per l'introduzione di nuove risorse proprie[3], in particolare il punto 10,	***soppresso***

[3] GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 28, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2020/1222/oj.

Or. en

Emendamento 2
Nicolae Ștefănuță, Vicent Marzà Ibáñez

Proposta di risoluzione
Visto 11 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– visto il parere scientifico per la modifica della normativa europea sul clima elaborato dal comitato consultivo scientifico europeo sui cambiamenti climatici,

Or. en

Emendamento 3
Nicolae Ștefănuță, Vicent Marzà Ibáñez

Proposta di risoluzione
Visto 11 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– vista la relazione di Sauli Niinistö, consigliere speciale della Presidente della Commissione europea, dal titolo "Safer Together - Strengthening Europe's Civilian and Military Preparedness and Readiness" (Più sicuri insieme: rafforzare la preparazione e la prontezza dell'Europa nel settore civile e militare),

Or. en

Emendamento 4
Isabel Benjumea Benjumea

Proposta di risoluzione
Considerando A bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	A bis. considerando che gli studi presentati dal governo della regione di Valencia e dalla Confederazione delle imprese valenciane stimano l'enorme impatto delle tempeste e delle inondazioni sull'economia delle regioni a 18 miliardi di EUR, che sono interessati 63 aree industriali, 64 000 imprese (il 99,6 % delle quali sono PMI) e 250 000 lavoratori, e che sono state presentate 243 388 richieste di risarcimento;

Or. en

Emendamento 5
Angéline Furet, André Rougé, Julien Sanchez, Rody Tolassy, Marie-Luce Brasier-Clain

Proposta di risoluzione
Considerando B

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
B. considerando che il 14 dicembre 2024 il ciclone Chido ha colpito l'isola di Mayotte, in Francia, con raffiche di vento superiori ai 180 chilometri orari e forti precipitazioni, cui si sono aggiunte elevate altezze d'onda, con danni diretti totali stimati dalla Commissione a 3,6 miliardi di EUR; che il ciclone ha colpito 337 000 persone causando almeno 39 decessi; che 200 persone risultano ancora scomparse;	B. considerando che il 14 dicembre 2024 il ciclone Chido ha colpito l'isola di Mayotte, in Francia, con raffiche di vento superiori ai 180 chilometri orari e forti precipitazioni, cui si sono aggiunte elevate altezze d'onda, con danni diretti totali stimati dalla Commissione a 3,6 miliardi di EUR; che il ciclone ha colpito 337 000 persone causando almeno 39 decessi; che 200 persone risultano ancora scomparse; ***che il 12 gennaio 2025 al ciclone Chido ha fatto seguito un altro ciclone denominato Dikeledi;***

Or. en

Emendamento 6
Nicolae Ștefănuță, Vicent Marzà Ibáñez

Proposta di risoluzione
Considerando C bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	C bis. considerando che gli eventi sopradescritti, causati da gravi catastrofi naturali, sono imputabili al cambiamento climatico globale; che il rapporto sullo stato del clima in Europa 2024 conferma che il 2024 è stato l'anno più caldo mai registrato in tale continente;

Or. en

Emendamento 7
Nicolae Ștefănuță, Vicent Marzà Ibáñez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
2. valuta positivamente la decisione quale forma tangibile e visibile di	2. valuta positivamente la decisione quale forma tangibile e visibile di

solidarietà dell'Unione nei confronti dei suoi cittadini e delle regioni nelle zone colpite;	solidarietà dell'Unione nei confronti dei suoi cittadini e delle regioni nelle zone colpite***, anche se essa non può sostituirsi alla responsabilità diretta delle autorità locali, regionali e nazionali nel prevenire e gestire le catastrofi naturali legate al clima***;

Or. en

Emendamento 8
Isabel Benjumea Benjumea

Proposta di risoluzione
Paragrafo 3 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	3 bis. ricorda che il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) dispone di un bilancio limitato e non può essere considerato l'unico strumento per far fronte alle catastrofi naturali gravi; chiede pertanto che si valutino la capacità finanziaria del bilancio dell'Unione e un eventuale aumento delle sue risorse; sottolinea la necessità di accelerare e semplificare tutte le sue procedure per garantire che gli aiuti raggiungano le zone colpite il più rapidamente possibile;

Or. en

Emendamento 9
Jean-Marc Germain

Proposta di risoluzione
Paragrafo 4

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
4. evidenzia il crescente numero di catastrofi naturali gravi, distruttive e mortali in Europa e invita gli Stati membri e la Commissione a investire nelle misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e	4. evidenzia il crescente numero di catastrofi naturali gravi, distruttive e mortali in Europa e invita gli Stati membri e la Commissione a investire nelle misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e

adattamento ad essi per evitare perdite umane ed economiche; invita gli Stati membri a tenere conto del fatto che, a causa di fattori socioeconomici, i rischi climatici incidono in modo sproporzionato sulle popolazioni vulnerabili; ritiene che ***la dotazione*** del FSUE ***o del suo equivalente*** dovrebbe ***essere incrementata, in vista della proposta della Commissione sul nuovo quadro finanziario pluriennale e dei successivi negoziati interistituzionali, e che il FSUE o il suo equivalente debbano*** fornire ai cittadini un'assistenza proporzionale all'entità di tali catastrofi; osserva che un aumento sostanziale del FSUE consentirebbe agli Stati membri di rispondere in modo più efficace e rapido alle catastrofi, mentre altri strumenti il cui scopo principale non è la risposta alle catastrofi, in particolare i fondi di coesione, potrebbero essere preservati;	adattamento ad essi per evitare perdite umane ed economiche; invita gli Stati membri a tenere conto del fatto che, a causa di fattori socioeconomici, i rischi climatici incidono in modo sproporzionato sulle popolazioni vulnerabili***, come anche su territori vulnerabili come le regioni ultraperiferiche; ritiene essenziale garantire un elevato livello di controllo democratico da parte dell'autorità di bilancio del Fondo di solidarietà dell'Unione europea; osserva che la governance proposta per il successore del Fondo di solidarietà dell'Unione europea dopo il 2027 non è in linea con la posizione espressa dal Parlamento europeo nella relazione INI "Un rinnovato bilancio a lungo termine per l'Unione in un mondo che cambia"***; ritiene che ***il successore*** del FSUE dovrebbe fornire ai cittadini un'assistenza proporzionale all'entità di tali catastrofi; osserva che un aumento sostanziale del FSUE consentirebbe agli Stati membri di rispondere in modo più efficace e rapido alle catastrofi, mentre altri strumenti il cui scopo principale non è la risposta alle catastrofi, in particolare i fondi di coesione, potrebbero essere preservati;

Or. en

Emendamento 10
Angéline Furet, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 4

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
4. evidenzia il crescente numero di catastrofi naturali gravi, distruttive e mortali in Europa e invita gli Stati membri e la Commissione a investire ***nelle misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi*** per evitare perdite umane ed economiche; invita gli Stati membri a tenere conto del fatto che, a	4. evidenzia il crescente numero di catastrofi naturali gravi, distruttive e mortali in Europa e invita gli Stati membri e la Commissione a investire ***nella prevenzione delle catastrofi naturali*** per evitare perdite umane ed economiche; invita gli Stati membri a tenere conto del fatto che, a causa di fattori

causa di fattori socioeconomici, i rischi climatici incidono in modo sproporzionato sulle popolazioni vulnerabili; ritiene che la dotazione del FSUE o del suo equivalente dovrebbe essere incrementata, in vista della proposta della Commissione sul nuovo quadro finanziario pluriennale e dei successivi negoziati interistituzionali, e che il FSUE o il suo equivalente debbano fornire ai cittadini un'assistenza proporzionale all'entità di tali catastrofi; osserva che un aumento sostanziale del FSUE consentirebbe agli Stati membri di rispondere in modo più efficace e rapido alle catastrofi, mentre altri strumenti il cui scopo principale non è la risposta alle catastrofi, in particolare i fondi di coesione, potrebbero essere preservati;

socioeconomici, i rischi climatici incidono in modo sproporzionato sulle popolazioni vulnerabili; ritiene che la dotazione del FSUE o del suo equivalente dovrebbe essere incrementata, in vista della proposta della Commissione sul nuovo quadro finanziario pluriennale e dei successivi negoziati interistituzionali, e che il FSUE o il suo equivalente debbano fornire ai cittadini un'assistenza proporzionale all'entità di tali catastrofi; osserva che un aumento sostanziale del FSUE consentirebbe agli Stati membri di rispondere in modo più efficace e rapido alle catastrofi, mentre altri strumenti il cui scopo principale non è la risposta alle catastrofi, in particolare i fondi di coesione, potrebbero essere preservati;

Or. en

Emendamento 11
Nicolae Ștefănuță, Vicent Marzà Ibáñez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 4

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
4. evidenzia il crescente numero di catastrofi naturali gravi, distruttive e mortali in Europa ***e*** invita gli Stati membri e la Commissione ***a investire*** nelle misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi per evitare perdite umane ed economiche; invita gli Stati membri a tenere conto del fatto che, a causa di fattori socioeconomici, i rischi climatici incidono in modo sproporzionato sulle popolazioni vulnerabili; ritiene che la dotazione del FSUE o del suo equivalente dovrebbe essere incrementata, in vista della proposta della Commissione sul nuovo quadro finanziario pluriennale e dei successivi negoziati interistituzionali, e che il FSUE o il suo equivalente debbano fornire ai cittadini un'assistenza proporzionale all'entità di tali catastrofi;	4. ***sottolinea che il continente europeo si sta riscaldando più rapidamente rispetto al resto del mondo e che i rischi che accompagnano il cambiamento climatico diventeranno sempre più complessi e difficili da affrontare nel corso del tempo;*** evidenzia il crescente numero di catastrofi naturali gravi, distruttive e mortali in Europa ***legate al cambiamento climatico e al peggioramento dei suoi effetti; si rammarica del fatto che, nonostante gli avvertimenti espressi nella relazione dell'AEA n. 1/2024 - Valutazione europea dei rischi climatici e nelle relazioni Niinistö, l'Unione sia ancora incapace di un'azione decisiva per prevenire e mitigare i danni derivanti dal cambiamento climatico;*** invita gli Stati

osserva che un aumento sostanziale del FSUE consentirebbe agli Stati membri di rispondere in modo più efficace e rapido alle catastrofi, mentre altri strumenti il cui scopo principale non è la risposta alle catastrofi, in particolare i fondi di coesione, potrebbero essere preservati;	membri e la Commissione ***ad aumentare con urgenza gli investimenti*** nelle misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi ***nonché nelle misure di preparazione alle emergenze*** per evitare perdite umane ed economiche; invita gli Stati membri a tenere conto del fatto che, a causa di fattori socioeconomici, i rischi climatici incidono in modo sproporzionato sulle popolazioni vulnerabili; ritiene che la dotazione del FSUE o del suo equivalente dovrebbe essere incrementata, in vista della proposta della Commissione sul nuovo quadro finanziario pluriennale e dei successivi negoziati interistituzionali, e che il FSUE o il suo equivalente debbano fornire ai cittadini un'assistenza proporzionale all'entità di tali catastrofi; osserva che un aumento sostanziale del FSUE consentirebbe agli Stati membri di rispondere in modo più efficace e rapido alle catastrofi, mentre altri strumenti il cui scopo principale non è la risposta alle catastrofi, in particolare i fondi di coesione, potrebbero essere preservati;
	Or. en

Emendamento 12
Isabel Benjumea Benjumea

Proposta di risoluzione
Paragrafo 4

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
4. evidenzia il crescente numero di catastrofi naturali gravi, distruttive e mortali in Europa e invita gli Stati membri e la Commissione a investire nelle misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi per evitare perdite umane ed economiche; invita gli Stati membri a tenere conto del fatto che, a causa di fattori socioeconomici, i rischi climatici incidono in modo sproporzionato sulle popolazioni vulnerabili; ritiene che la dotazione del FSUE o del suo equivalente	4. evidenzia il crescente numero di catastrofi naturali gravi, distruttive e mortali in Europa e invita gli Stati membri e la Commissione a investire nelle misure di mitigazione ***e prevenzione*** dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi ***nonché nelle infrastrutture pubbliche*** per evitare perdite umane ed economiche; invita gli Stati membri a tenere conto del fatto che, a causa di fattori socioeconomici, i rischi climatici ***e altre catastrofi naturali*** incidono in modo

dovrebbe essere incrementata, in vista della proposta della Commissione sul nuovo quadro finanziario pluriennale e dei successivi negoziati interistituzionali, e che il FSUE o il suo equivalente debbano fornire ai cittadini un'assistenza proporzionale all'entità di tali catastrofi; osserva che un aumento sostanziale del FSUE consentirebbe agli Stati membri di rispondere in modo più efficace e rapido alle catastrofi, mentre altri strumenti il cui scopo principale non è la risposta alle catastrofi, in particolare i fondi di coesione, potrebbero essere preservati;	sproporzionato sulle popolazioni vulnerabili ***e sulle piccole e medie imprese***; ritiene che la dotazione del FSUE o del suo equivalente dovrebbe essere incrementata, in vista della proposta della Commissione sul nuovo quadro finanziario pluriennale e dei successivi negoziati interistituzionali, e che il FSUE o il suo equivalente debbano fornire ai cittadini un'assistenza proporzionale all'entità di tali catastrofi; osserva che un aumento sostanziale del FSUE consentirebbe agli Stati membri di rispondere in modo più efficace e rapido alle catastrofi, mentre altri strumenti il cui scopo principale non è la risposta alle catastrofi, in particolare i fondi di coesione, potrebbero essere preservati; ***chiede che ci si adoperi per garantire che gli aiuti del FSUE raggiungano tempestivamente i destinatari finali, comprese le imprese, le PMI, le famiglie e i cittadini interessati, così come la ricostruzione delle infrastrutture e la riparazione dei danni materiali, il tutto accompagnato dalla corrispondente valutazione d'impatto e da meccanismi di controllo appropriati;***

Or. en

Emendamento 13
Julien Sanchez, Angéline Furet

Proposta di risoluzione
Paragrafo 4 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	4 bis. osserva che, nel caso della Riunione e di Mayotte, le catastrofi identificate dall'Unione come "catastrofi regionali" hanno dato luogo a un aiuto europeo a titolo del Fondo di solidarietà (FSUE) pari al 2,5 % dei danni diretti totali e che, nel caso di Valencia, la catastrofe individuata come "catastrofe grave" ha dato luogo al 5,23 % dei danni diretti totali; osserva che tali tassi di aiuto

sono trascurabili se si considera l'entità delle sfide, in quanto l'assistenza totale del FSUE per queste tre catastrofi supera appena 1 miliardo di EUR, mentre i danni diretti ammontano a oltre 22 miliardi di EUR; sottolinea che la debolezza degli importi di tali aiuti è sorprendente, soprattutto in considerazione della facilità con cui l'Unione trova contemporaneamente risorse per assistere i paesi terzi nell'ambito dello strumento di vicinato, dell'aiuto umanitario o di altri strumenti speciali su misura, dando così ai cittadini dell'Unione l'impressione assurda che preferisca aiutare gli altri prima di aiutare loro, nonostante un contesto di bilancio già limitato;

Or. en

Emendamento 14
Angéline Furet, André Rougé, Julien Sanchez, Rody Tolassy, Marie-Luce Brasier-Clain

Proposta di risoluzione
Paragrafo 4 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	4 bis. ricorda il problema strutturale dell'accesso all'acqua che esiste da diversi anni a Mayotte, aggravato dal passaggio dei cicloni Chido e Dikeledi, e la cui risoluzione richiede un maggiore sostegno finanziario e infrastrutturale da parte dell'Unione; sottolinea, inoltre, che tale problema riguarda l'accesso all'acqua corrente e, ancor più, l'accesso all'acqua potabile, e che la popolazione di Mayotte è confrontata a un razionamento quasi quotidiano dell'acqua dal 2023;

Or. en

Emendamento 15
Jean-Marc Germain, Nora Mebarek

Proposta di risoluzione
Paragrafo 4 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	4 bis. sottolinea la specificità di un ciclone come Chido alla luce dei danni senza precedenti causati in un contesto economico e sociale già fortemente deteriorato e volatile; osserva che la metodologia di calcolo dell'importo totale dell'aiuto potrebbe tenere maggiormente conto del rapporto tra il danno diretto totale e l'RNL del territorio interessato;

Or. en

Emendamento 16
Angéline Furet, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
5. insiste sul fatto che il FSUE è soltanto uno strumento di cura e che l'Unione dovrebbe anche ***continuare a occuparsi dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, sostenendo*** le politiche europee e nazionali di prevenzione delle catastrofi naturali***; sottolinea che la relazione n. 1/2024 dell'AEA sulla valutazione europea dei rischi climatici ammonisce che l'Unione non è preparata a far fronte agli effetti del cambiamento climatico ed evidenzia la necessità di interventi per evitare che i rischi climatici individuati raggiungano livelli critici; invita gli Stati membri e la Commissione ad adottare le misure necessarie per far sì che l'Unione tenga fede agli impegni assunti nell'ambito dell'accordo di Parigi***; ricorda la necessità di sinergie efficaci con altre politiche e programmi dell'Unione e sottolinea che gli Stati membri dovrebbero utilizzare al meglio le	5. insiste sul fatto che il FSUE è soltanto uno strumento di cura e che l'Unione dovrebbe anche ***sostenere*** le politiche europee e nazionali di prevenzione delle catastrofi naturali; ricorda la necessità di sinergie efficaci con altre politiche e programmi dell'Unione e sottolinea che gli Stati membri dovrebbero utilizzare al meglio le possibilità di finanziamento, in particolare nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo Plus e dei programmi di sviluppo rurale; invita la Commissione a valutare con la dovuta urgenza qualsiasi richiesta motivata degli Stati membri di riassegnare i fondi nell'ambito dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza all'assistenza in caso di catastrofi naturali, conformemente alle norme stabilite nel regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio[10]; sottolinea inoltre la necessità di misure preventive, non soltanto per

possibilità di finanziamento, in particolare nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo Plus e dei programmi di sviluppo rurale; invita la Commissione a valutare con la dovuta urgenza qualsiasi richiesta motivata degli Stati membri di riassegnare i fondi nell'ambito dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza all'assistenza in caso di catastrofi naturali, conformemente alle norme stabilite nel regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio[10]; sottolinea inoltre la necessità di misure preventive, non soltanto per mitigare i danni futuri, ma anche per prevenire l'aggravamento delle condizioni di rischio a seguito di eventi catastrofici, quali alluvioni, incendi boschivi, frane o prosciugamento di laghi e fiumi; evidenzia l'importanza di un'adeguata flessibilità tra i diversi programmi; sottolinea che l'assistenza fornita a titolo del FSUE non dovrebbe andare a scapito dei finanziamenti dell'Unione ricevuti dagli Stati membri nell'ambito di altre politiche o altri programmi unionali; ricorda che gli Stati membri possono concedere aiuti di Stato, conformemente alle norme applicabili dell'Unione, in particolare alle imprese agricole che hanno subito danni provocati da catastrofi naturali;

mitigare i danni futuri, ma anche per prevenire l'aggravamento delle condizioni di rischio a seguito di eventi catastrofici, quali alluvioni, incendi boschivi, frane o prosciugamento di laghi e fiumi; evidenzia l'importanza di un'adeguata flessibilità tra i diversi programmi; sottolinea che l'assistenza fornita a titolo del FSUE non dovrebbe andare a scapito dei finanziamenti dell'Unione ricevuti dagli Stati membri nell'ambito di altre politiche o altri programmi unionali; ricorda che gli Stati membri possono concedere aiuti di Stato, conformemente alle norme applicabili dell'Unione, in particolare alle imprese agricole che hanno subito danni provocati da catastrofi naturali;

[10] Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/241/oj).

[10] Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/241/oj).

Or. en

Emendamento 17
Isabel Benjumea Benjumea

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
5. insiste sul fatto che il FSUE è soltanto uno strumento di cura e che l'Unione dovrebbe anche continuare a occuparsi dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, sostenendo le politiche europee e nazionali di prevenzione delle catastrofi naturali; sottolinea che la relazione n. 1/2024 dell'AEA sulla valutazione europea dei rischi climatici ammonisce che l'Unione non è preparata a far fronte agli effetti del cambiamento climatico ed evidenzia la necessità di interventi per evitare che i rischi climatici individuati raggiungano livelli critici***; invita gli Stati membri e la Commissione ad adottare le misure necessarie per far sì che l'Unione tenga fede agli impegni assunti nell'ambito dell'accordo di Parigi***; ricorda la necessità di sinergie efficaci con altre politiche e programmi dell'Unione e sottolinea che gli Stati membri dovrebbero utilizzare al meglio le possibilità di finanziamento, in particolare nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo Plus e dei programmi di sviluppo rurale; invita la Commissione a valutare con la dovuta urgenza qualsiasi richiesta motivata degli Stati membri di riassegnare i fondi nell'ambito dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza all'assistenza in caso di catastrofi naturali, conformemente alle norme stabilite nel regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio[10]; sottolinea inoltre la necessità di misure preventive, non soltanto per mitigare i danni futuri, ma anche per prevenire l'aggravamento delle condizioni di rischio a seguito di eventi catastrofici, quali alluvioni, incendi boschivi, frane o prosciugamento di laghi e fiumi; evidenzia l'importanza di un'adeguata flessibilità tra i diversi programmi; sottolinea che l'assistenza fornita a titolo del FSUE non dovrebbe andare a scapito dei finanziamenti dell'Unione ricevuti dagli Stati membri nell'ambito di altre politiche o altri programmi unionali; ricorda che gli	5. insiste sul fatto che il FSUE è soltanto uno strumento di cura e che l'Unione dovrebbe anche continuare a occuparsi dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, sostenendo le politiche europee e nazionali di prevenzione delle catastrofi naturali; sottolinea che la relazione n. 1/2024 dell'AEA sulla valutazione europea dei rischi climatici ammonisce che l'Unione non è preparata a far fronte agli effetti del cambiamento climatico ed evidenzia la necessità di interventi per evitare che i rischi climatici individuati raggiungano livelli critici; ricorda la necessità di sinergie efficaci con altre politiche e programmi dell'Unione e sottolinea che gli Stati membri dovrebbero utilizzare al meglio le possibilità di finanziamento, in particolare nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo Plus e dei programmi di sviluppo rurale; invita la Commissione a valutare con la dovuta urgenza qualsiasi richiesta motivata degli Stati membri di riassegnare i fondi nell'ambito dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza all'assistenza in caso di catastrofi naturali, conformemente alle norme stabilite nel regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio[10]***, in particolare, tenendo conto dell'elevata percentuale di risorse provenienti da questo meccanismo che non sono ancora state spese; ritiene per tale ragione che la Spagna potrebbe chiedere la riassegnazione di risorse aggiuntive, oltre a quelle già richieste e approvate, per sostenere la ricostruzione dei territori colpiti, così come potrebbe fare anche la Francia per le regioni di Mayotte e della Riunione***; sottolinea inoltre la necessità di misure preventive, non soltanto per mitigare i danni futuri, ma anche per prevenire l'aggravamento delle condizioni di rischio a seguito di eventi catastrofici, quali alluvioni, incendi boschivi, frane o prosciugamento di laghi e fiumi; ***incoraggia l'uso di strumenti***

Stati membri possono concedere aiuti di Stato, conformemente alle norme applicabili dell'Unione, in particolare alle imprese agricole che hanno subito danni provocati da catastrofi naturali;	***digitali innovativi, di dati satellitari (ad esempio Copernicus) e di sistemi di allarme rapido per migliorare la preparazione alle catastrofi;*** evidenzia l'importanza di un'adeguata flessibilità tra i diversi programmi; sottolinea che l'assistenza fornita a titolo del FSUE non dovrebbe andare a scapito dei finanziamenti dell'Unione ricevuti dagli Stati membri nell'ambito di altre politiche o altri programmi unionali; ricorda che gli Stati membri possono concedere aiuti di Stato, conformemente alle norme applicabili dell'Unione, in particolare alle imprese agricole che hanno subito danni provocati da catastrofi naturali;
[10] Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/241/oj).	[10] Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/241/oj).

Or. en

Emendamento 18
Nicolae Ștefănuță, Vicent Marzà Ibáñez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
5. insiste sul fatto che il FSUE è soltanto uno strumento di cura e che l'Unione dovrebbe anche continuare a occuparsi dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, sostenendo le politiche europee ***e*** nazionali di prevenzione delle catastrofi naturali; sottolinea che la relazione n. 1/2024 dell'AEA sulla valutazione europea dei rischi climatici ammonisce che l'Unione non è preparata a far fronte agli effetti del cambiamento climatico ed evidenzia la necessità di interventi per evitare che i	5. insiste sul fatto che il FSUE è soltanto uno strumento di cura e che l'Unione dovrebbe anche continuare a occuparsi dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, sostenendo le politiche europee***,*** nazionali ***e subnazionali*** di prevenzione delle catastrofi naturali***, come anche sostenendo il principio "ricostruire meglio" in tutte le sue azioni***; ***evidenzia che la lotta al cambiamento climatico richiede un'azione a livello mondiale; esorta pertanto l'Unione e gli Stati membri a compiere***

rischi climatici individuati raggiungano livelli critici; invita gli Stati membri e la Commissione ad adottare le misure necessarie per far sì che l'Unione tenga fede agli impegni assunti nell'ambito dell'accordo di Parigi; ricorda la necessità di sinergie efficaci con altre politiche e programmi dell'Unione e sottolinea che gli Stati membri dovrebbero utilizzare al meglio le possibilità di finanziamento, in particolare nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo Plus e dei programmi di sviluppo rurale; invita la Commissione a valutare con la dovuta urgenza qualsiasi richiesta motivata degli Stati membri di riassegnare i fondi nell'ambito dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza all'assistenza in caso di catastrofi naturali, conformemente alle norme stabilite nel regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio[10]; sottolinea inoltre la necessità di misure preventive, non soltanto per mitigare i danni futuri, ma anche per prevenire l'aggravamento delle condizioni di rischio a seguito di eventi catastrofici, quali alluvioni, incendi boschivi, frane o prosciugamento di laghi e fiumi; evidenzia l'importanza di un'adeguata flessibilità tra i diversi programmi; sottolinea che l'assistenza fornita a titolo del FSUE non dovrebbe andare a scapito dei finanziamenti dell'Unione ricevuti dagli Stati membri nell'ambito di altre politiche o altri programmi unionali; ricorda che gli Stati membri possono concedere aiuti di Stato, conformemente alle norme applicabili dell'Unione, in particolare alle imprese agricole che hanno subito danni provocati da catastrofi naturali;

maggiori sforzi per promuovere l'azione esterna per il clima; sottolinea che la relazione n. 1/2024 dell'AEA sulla valutazione europea dei rischi climatici ammonisce che l'Unione non è preparata a far fronte agli effetti del cambiamento climatico ***anche qualora il mondo riuscisse a contenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5°C,*** ed evidenzia la necessità di interventi per evitare che i rischi climatici individuati raggiungano livelli critici; invita gli Stati membri e la Commissione ad adottare le misure necessarie per far sì che l'Unione tenga fede agli impegni assunti nell'ambito dell'accordo di Parigi***, anche attraverso gli obiettivi intermedi per il 2040 raccomandati dal comitato consultivo scientifico europeo sui cambiamenti climatici nel parere scientifico per la modifica della normativa europea sul clima***; ricorda la necessità di sinergie efficaci con altre politiche e programmi dell'Unione e sottolinea che gli Stati membri dovrebbero utilizzare al meglio le possibilità di finanziamento, in particolare nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo Plus e dei programmi di sviluppo rurale; invita la Commissione a valutare con la dovuta urgenza qualsiasi richiesta motivata degli Stati membri di riassegnare i fondi nell'ambito dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza all'assistenza in caso di catastrofi naturali, conformemente alle norme stabilite nel regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio[10]; sottolinea inoltre la necessità di misure preventive, non soltanto per mitigare i danni futuri, ma anche per prevenire l'aggravamento delle condizioni di rischio a seguito di eventi catastrofici, quali alluvioni, incendi boschivi, frane o prosciugamento di laghi e fiumi; ***sottolinea altresì i rischi che i cambiamenti climatici ed eventi estremi come le ondate di calore comportano per la salute pubblica in tutta Europa e invita la Commissione a tenere conto di tale aspetto nelle sue politiche di mitigazione***

dei cambiamenti climatici e di adattamento ad essi; evidenzia l'importanza di un'adeguata flessibilità tra i diversi programmi; sottolinea che l'assistenza fornita a titolo del FSUE non dovrebbe andare a scapito dei finanziamenti dell'Unione ricevuti dagli Stati membri nell'ambito di altre politiche o altri programmi unionali; ricorda che gli Stati membri possono concedere aiuti di Stato, conformemente alle norme applicabili dell'Unione, in particolare alle imprese agricole che hanno subito danni provocati da catastrofi naturali;

[10] Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/241/oj).

[10] Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/241/oj).

Or. en

Emendamento 19
Nicolae Ștefănuță, Vicent Marzà Ibáñez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. ricorda l'importanza di una rapida e solida valutazione dei danni che tenga debitamente conto delle ripercussioni economiche e chiede maggiori sforzi operativi per ridurre i tempi medi di erogazione dei pagamenti anticipati, garantendo nel contempo la protezione del bilancio dell'Unione;	7. ricorda l'importanza di una rapida e solida valutazione dei danni che tenga debitamente conto delle ripercussioni economiche e chiede maggiori sforzi operativi per ridurre i tempi medi di erogazione dei pagamenti anticipati, garantendo nel contempo la protezione del bilancio dell'Unione; ***invita gli Stati membri a tenere conto del fatto che i rischi climatici colpiscono in modo sproporzionato le popolazioni vulnerabili a causa di fattori socioeconomici, di genere e di età che ostacolano ulteriormente la capacità dei gruppi vulnerabili di riprendersi dalle catastrofi;***

Or. en

Emendamento 20
Angéline Furet, André Rougé, Julien Sanchez, Rody Tolassy, Marie-Luce Brasier-Clain

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. ricorda l'importanza di una rapida e solida valutazione dei danni che tenga debitamente conto delle ripercussioni economiche e chiede maggiori sforzi operativi per ridurre i tempi medi di erogazione dei pagamenti anticipati, garantendo nel contempo la protezione del bilancio dell'Unione;	7. ricorda l'importanza di una rapida e solida valutazione dei danni che tenga debitamente conto delle ripercussioni economiche e chiede maggiori sforzi operativi per ridurre i tempi medi di erogazione dei pagamenti anticipati, ***in modo da assicurare un'assistenza rapida e adeguata alle popolazioni colpite, in particolare le più vulnerabili,*** garantendo nel contempo la protezione del bilancio dell'Unione;

Or. en

Emendamento 21
Jean-Marc Germain

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. ricorda l'importanza di una rapida e solida valutazione dei danni che tenga debitamente conto delle ripercussioni economiche e chiede maggiori sforzi operativi per ridurre i tempi medi di erogazione dei pagamenti anticipati, garantendo nel contempo la protezione del bilancio dell'Unione;	7. ***si rammarica che sia necessario in media un anno perché il beneficiario percepisca l'intero importo di una sovvenzione del FSUE;*** ricorda l'importanza di una rapida e solida valutazione dei danni che tenga debitamente conto delle ripercussioni economiche e chiede maggiori sforzi operativi per ridurre i tempi medi di erogazione dei pagamenti anticipati, garantendo nel contempo la protezione del bilancio dell'Unione;

Or. en

Emendamento 22
Isabel Benjumea Benjumea

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. insiste sull'urgente necessità di erogare assistenza finanziaria immediata a titolo del FSUE per garantire che le regioni colpite possano ricevere sostegno in modo tempestivo;	8. insiste sull'urgente necessità di erogare assistenza finanziaria immediata a titolo del FSUE per garantire che le regioni colpite possano ricevere sostegno in modo tempestivo; ***sottolinea che è importante ridurre il tempo che intercorre tra la presentazione di una domanda di assistenza del FSUE e la decisione di finanziamento; sottolinea la necessità di semplificare e accelerare le procedure interne senza compromettere l'equilibrio istituzionale, in particolare i diritti del Parlamento europeo in quanto autorità di bilancio;***

Or. en

Emendamento 23
Jean-Marc Germain

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. insiste sull'urgente necessità di erogare assistenza finanziaria immediata a titolo del FSUE per garantire che le regioni colpite possano ricevere sostegno in modo tempestivo;	8. insiste sull'urgente necessità di erogare assistenza finanziaria immediata a titolo del FSUE per garantire che le regioni colpite possano ricevere sostegno in modo tempestivo ***ai fini di una ripresa rapida e duratura***;

Or. en

Emendamento 24
Angéline Furet, Julien Sanchez

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. insiste sull'urgente necessità di erogare assistenza finanziaria immediata a titolo del FSUE per garantire che le regioni colpite possano ricevere sostegno in modo tempestivo;	8. insiste sull'urgente necessità di erogare assistenza finanziaria immediata a titolo del FSUE per garantire che le regioni colpite possano ricevere sostegno in modo tempestivo ***e ricostruire rapidamente tutte le infrastrutture***;

Or. en